

italia publishers

looking beyond digital printing

STRATEGIE

Stiefel: da editore di mappe a big del grande formato, con tre generazioni di swissQprint

STRATEGIE

Da 12 anni, con 5 generazioni di HP Latex, Colorby cresce nella grafica e nel packaging

IDEE PER CRESCERE

Come aumentare il fatturato raccontando quali prodotti e servizi vendi



Con una nuova sede di 1.200 m² e un workflow di stampa, taglio e cucitura del tessuto basato su ATPColor DFP-56EW, l'azienda piemontese si diversifica e cresce

Idealgraphics amplia l'offerta nel retail e negli eventi grazie alla stampa diretta su tessuto

di Lorenzo Villa



Figlio di una dinastia di ristoratori, appassionato di informatica ed elettronica, Riccardo Alibani inizia a lavorare nel campo dell'allestimento di eventi e concerti nei primi anni Duemila e sviluppa una passione per gli aspetti grafici e comunicativi di quel mondo. Nel 2006, insieme al suo futuro socio, si reca a Roma per visitare una fiera della fotografia e del digitale. Esplorando gli stand, i due restano fulmi-

nati dal potenziale della stampa di grande formato, e prendono una decisione repentina e condivisa. «Uscendo dal padiglione abbiamo stabilito di creare un'azienda specializzata in grafica, stampa digitale e allestimenti. Già durante il viaggio di ritorno abbiamo iniziato a pianificare gli investimenti necessari», racconta Alibani. Idealgraphics nasce nel 2007, in un piccolo locale di Cerano (NO), dove installa una stampante Mimaki JV3, un plotter da taglio

Mimaki CG-FX e un laminatore. Nei mesi successivi, per far fronte alla crescita dei volumi, l'azienda acquista altre stampanti Mimaki JV33, e nel 2009 si trasferisce in una sede di 400 m² a Trecate (NO). Nel 2011 entra in azienda Sabrina Infante, esperta di gestione d'impresa, che diventa socia dell'azienda al 50% con Alibani. Con una clientela composta al 90% da agenzie, Idealgraphics si afferma come service di fiducia per la creazione di progetti com-

plexi, e amplia il parco macchine con una stampante DGI Megajet a solvente da 3,2 m, una Mimaki UJF-3042 per la personalizzazione di gadget, e una Xerox X2 per la stampa di carta per laminazione e affissioni. Nel 2012 entra in azienda la prima stampante flatbed UV Grapo Manta, sostituita due anni dopo con una HP Scitex FB700,

|| In alto, la stampante sublimatica ATPColor DFP-56EW da 3,3 m installata da Idealgraphics nel 2020.



Riccardo Alibani
Co-titolare di Idealgraphics

“Avevamo percepito il potenziale di crescita del tessuto, specie negli allestimenti e nel punto vendita, ma avevamo altre priorità.”

affiancata più tardi dalle stampanti HP Latex LX850 e LX1500, e da un plotter da taglio Kongsberg XP44. Il salto di qualità avviene nel 2018, quando Idealgraphics acquista una swissQprint Nyala e un plotter da taglio Kongsberg C64. Nonostante l'impatto della pandemia, nell'estate 2020 l'azienda decide di affrontare una doppia sfida: l'introduzione della stampa sublimatica su tessuto, con una ATPColor DFP56-EW, e l'acquisto di una nuova sede. Da marzo 2021, inoltre, il reparto di stampa flatbed si è arricchito di una swissQprint Nyala 2. Con un team di 5 persone, Idealgraphics sviluppa un fatturato di un milione di euro (2019).

Poliedrici e votati alla soluzione di problemi complessi

Grazie a una squadra multidisciplinare e affiatata, Idealgraphics è in grado di realizzare progetti chiavi in mano di ogni tipologia, partendo dall'idea del cliente e gestendo internamente progettazione grafica e disegno CAD, fotoritocco, stampa, finitura e installazione. Per le lavorazioni accessorie, l'azienda ha allestito nella nuova sede un piccolo reparto di carpenteria, falegnameria, creazione e spedizione di kit. Tipografia e abbigliamento promozionale, invece, sono parzialmente affidati a partner. «Capita che un'agenzia ci ordini

dieci pannelli, e la settimana dopo ce ne chieda altri 600. Solo essendo preparati a simili picchi possiamo essere efficaci», spiega Alibani. «I clienti ci considerano un problem solver, veloce ed economico, che non dice mai di no». Sebbene la produzione di pannelli, materiali sagomati, locandine ed espositori costituisca la porzione più rilevante del fatturato, Idealgraphics punta sulla realizzazione di progetti multimaterici, allestimenti di punti vendita e shop in shop, fornitura di lightbox con servizio di cambio immagine, e soluzioni per l'interior decoration. «Sappiamo essere concorrenziali, ma facciamo ogni sforzo per uscire dalle logiche di prezzo. Per questo non abbiamo un catalogo

di referenze, ma costruiamo ogni prodotto in modo sartoriale, così che sia unico e difficilmente imitabile», spiega Infante. «Per farlo, abbiamo dovuto dotarci di ogni genere di tecnologia di stampa e finishing, e soprattutto delle competenze per utilizzarle al meglio».

Stampa su tessuto, da intuizione a progetto strategico

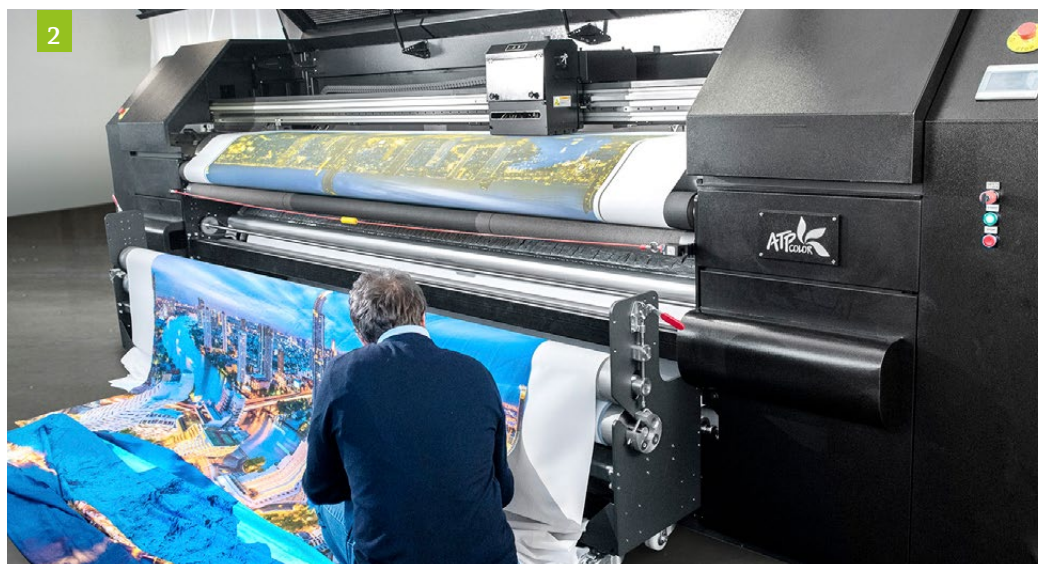
Fino al 2019, anche per Idealgraphics l'impiego del tessuto in poliestere per stampe indoor e outdoor è un'eccezione. Lo stampatore, infatti, realizza episodicamente prodotti in poliestere stampati con una HP Latex 1500 da 3,2 m, e acquista bandiere e striscioni eseguiti in sublimazione

1) La stampante UV swissQprint Nyala installata presso Idealgraphics.
2) Stampa e sublimazione diretta su tessuto su ATPColor DFP56-EW.

da un terzista. Quando quest'ultimo decide di cessare l'attività, però, l'interesse per la stampa su tessuto si riaccende.

«Avevamo già percepito il potenziale di crescita del tessuto, specie nel campo degli allestimenti fieristici e del punto vendita, ma avevamo altre priorità di investimento», spiega Alibani. «Inizialmente pensavamo a una nuova collaborazione, o ad una macchina compatta. Ma poi abbiamo deciso di fare sul serio».

Ad innescare la scintilla è il confronto tra le stampe latex e UV





3) Taglio dei materiali con plotter piano Kongsberg C64. 4) Cucitura del tessuto. 5) Realizzazione di un cassonetto retroilluminato con stampa in tessuto.



su poliestere – meno brillanti, oltre che soggette a graffi e pieghe – e quelle prodotte in sublimazione – il cui risultato ottico, cromatico, tattile e meccanico è sorprendente.

Se la via è ormai segnata, meno ovvia è la scelta dei formati e delle attrezzature. Meglio una 5 metri, per intercettare una gamma di lavorazioni più ampia, oppure una 3 metri, più compatta e compatibile con il flusso di stampa e taglio preesistente? Meglio optare per la stampa diretta su tessuto, magari con termofissaggio in linea, o stampare su carta transfer e impiegare una calandra esterna? Idealgraphics conclude che la scelta più idonea sia una stampante da 3,3 m per stampa diretta su tessuto, con calandra integrata. Nello specifico, l'azienda si affida al costruttore italiano ATPColor, da cui acquista una DFP56EW, in grado di produrre fino a 119 m²/h a 600 dpi, con una dimensione di goccia di 7 pl. La configurazione scelta è CMYK più 2 canali di fluido penetrante TCT, utilizzato per stampare bandiere e fondali bifacciali in un solo passaggio.

«Analizzando le nostre commesse, abbiamo concluso che le stampe da 5 metri ne rappresentavano una porzione minima. Inoltre, ci serviva un sistema compatto e poco energivoro», spiega Alibani. «Abbiamo scelto ATPColor per un mix di qualità, prestazioni, compattezza, facilità d'uso, bassi valori di investimento e consumi energetici ridotti».

Ottenere un tessuto stampato già termofissato e pronto da finire, si traduce per Idealgraphics in operazioni più intuitive e in un minor impiego di operatori nella movimentazione delle bobine.

«Il mercato del tessuto è ancora marginale, e sovrainvestire o appesantire i nostri workflow sarebbe stato illogico», sottolinea Infante. «Vogliamo le tecnologie migliori, ma devono essere compatibili con il bilancio, e non

6



6) Il team di Idealgraphics: a sinistra Riccardo Alibani, e al centro Sabrina Infante. 7) La nuova sede dell'azienda a Trecate (NO).

7



l'azienda si avvale della collaborazione esterna di una sarta, inserita poi stabilmente nell'organico. A sei mesi dall'installazione, DFP56-EW è impiegata su un turno completo di 8 ore, sei giorni a settimana. Un risultato reso possibile dall'introduzione di nuovi prodotti, e dalla migrazione di commesse da latex e UV. Con l'auspicata ripartenza di fiere ed eventi, nella seconda metà del 2021, l'obiettivo è raddoppiare gli attuali volumi di produzione. Tra i prodotti di maggior successo ci sono i lightbox, mentre in campo decorativo, l'azienda ha progettato tavoli, corpi illuminanti, complementi d'arredo e carte da parati in tessuto.

Spazi triplicati e sostenibilità per continuare a crescere

Per ridurre l'impatto ambientale dei suoi prodotti, Idealgraphics acquista poliestere prodotto da materie prime riciclate, e supporta i clienti nell'elaborazione dei metodi più virtuosi per lo smaltimento e il riciclo del materiale stampato. Grazie all'impiego del tessuto, leggero e facilmente ripiegabile, lo stampatore ha anche ridotto considerevolmente il volume e il peso delle proprie spedizioni, che già da tempo si distinguono per l'impiego di imballaggi in cartone e pluriball senza PVC. Per sostenere l'aumento di ordini da agenzie, clienti diretti e altri stampatori, da aprile 2021 Idealgraphics trasferirà le sue attività e attrezzature in un nuovo edificio di 1.200 m², che l'azienda ha acquistato e ristrutturato. Grazie a spazi più ampi, e ad un layout della produzione ottimizzato per movimentare, stampare e confezionare semilavorati di grandi dimensioni, l'azienda punta a consolidare la propria offerta di stampa su tessuto extra large per l'allestimento di stand e punti vendita, e diversificare ulteriormente il portfolio di prodotti e servizi.



Sabrina Infante
Co-titolare di Idealgraphics

“Finora solo alcuni allestitori ci hanno chiesto di rimpiazzare il PVC con il tessuto, ma i clienti iniziano a percepirne il valore estetico.”

impattare troppo sul prezzo del prodotto finito».

Tra gli ulteriori plus dell'offerta di ATPColor, c'è l'assenza di contratti annuali di assistenza, e la manutenzione ordinaria eseguibile dall'operatore.

Pronti a servire nuovi mercati

Come per la maggior parte degli stampatori, la proposta tessile di Idealgraphics non nasce da una domanda esplicita dei clienti, ma dalla volontà di offrire un prodotto inedito e distintivo.

«Finora solo alcuni allestitori ci hanno chiesto spontaneamente di rimpiazzare il PVC con il tessuto, ma la maggior parte dei clienti inizia a percepirne il valore este-

tico», sottolinea Infante. «Anche l'ecosostenibilità, benché non prioritaria, è un argomento».

Idealgraphics crea, e amplia progressivamente, una collezione di tessuti che include materiali per bandiere di alta qualità, poliesteri monoelastici per espositori tubolari, backlite, tessuti per fondali con retro bianco o nero. A questi si aggiungono pennoni, profilati per lightbox, strutture per bandiere a goccia. Parallelamente, il team aziendale mette a punto un flusso di preparazione e ottimizzazione dei file, gestione colore, stampa e finitura. Per il taglio, Idealgraphics sfrutta il formato 3,3 m di Kongsberg C64, dotata di conveyor belt e dell'utensile RotaCut per il taglio del tessuto. Per la cucitura,